

La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 - Numero 4
Aprile 2003

EDITORIALE

Il sepolcro vuoto

di Caterina Cariello

E' stato emozionante scoprire, durante la Via Crucis dei venerdì della Quaresima per le strade della mia città, la partecipazione attenta e sentita di molti giovani... In questo nuovo millennio sembra essere diventato più difficile credere e gli eventi che stanno caratterizzando la storia di questi tempi sembrano volerci allontanare dalla fede... Eppure mi accorgo che in queste difficoltà i giovani, nella "fatica del credere", sentano il bisogno di avvicinarsi a Dio e alla vita cristiana.

Mi viene in mente l'episodio delle donne che raggiungono il sepolcro e restano sbalordite nel trovarlo vuoto... L'esperienza del sepolcro vuoto è esperienza di fede... trovarsi dinanzi ad un vuoto misterioso e incomprensibile che lascia delusi e timorosi. La fede è lotta contro noi stessi, è violenza contro il nostro facile modo di pensare.

Ma è anche il mezzo attraverso il quale superiamo le difficoltà e smontiamo i nostri dubbi.

Il sepolcro vuoto è esso stesso segno della Resurrezione del Signore, ma per essere considerato tale deve riempirsi di fede ed è con questa che dovremmo farci tutti testimoni di resurrezione.

Se si fa fatica ad essere cristiano, se bisogna verificare continuamente la nostra fede, se la strada per seguire il Signore è disagiata, se intorno a noi vi sono sempre difficoltà come quel macigno all'ingresso del sepolcro, se la forza sembra venir meno, tutto questo è il sepolcro vuoto... Ma Cristo è vivo ed è vicino... Buona Pasqua!

Una voce per tutti

La risposta del Sindaco sui problemi sollevati nello scorso numero

di Martino D'Onofrio

L'impegno profuso dal nostro giornale e le problematiche che affrontiamo mese per mese sono una prova chiara ed inconfutabile dell'interesse che abbiamo a migliorare il territorio su cui viviamo. Le critiche

rivolte a chi di dovere sono un modo non per distruggere ma per costruire un dialogo tra i cittadini, della cui voce ci facciamo portatori, e l'Amministrazione Comunale a cui non vogliamo negare la

possibilità di replicare alle critiche ricevute.

A dimostrazione di ciò abbiamo dato la possibilità al sindaco dott. Alfonso Della Corte di rispondere alle osservazioni fatte attraverso il nostro giornale nel



Foto: Express Corvinia by Elio Bello

La Casa Municipale di Montecorvino Rovella

Gentile Direttore, scusami se chiedo spazio su "La Finestra", in merito ai problemi sollevati nell'ultimo numero della pubblicazione (marzo 2003). Cercherò di essere brevissimo:

1. Campo Sportivo "Provenza": con delibera di GC del 20.3.2003, la gestione delle strutture sportive è stata affidata alla Soc. Mista "Corvinia Lavoro", per interventi di manutenzione ordinaria. Con...

Continua a pag. 2

Era ora!

Dal 15 aprile operativa la raccolta differenziata a Montecorvino

di Nilde Giaquinta

E' finita l'ora dei cassonetti stradali, ora finalmente c'è la raccolta a domicilio: questo lo slogan che la Corvinia Lavoro srl, società del Comune di Montecorvino Rovella, ha scelto per pubblicizzare l'imminente iniziativa della raccolta porta a porta.

Dal 15 Aprile, infatti, saranno tolti dalle vie della nostra città i cassonetti stradali, dove tutti potevano buttare qualsiasi cosa senza coscienza, ed inizierà la raccolta a domicilio dei rifiuti. Ciascuna famiglia riceverà bidoni e buste per i diversi tipi di rifiuto e la Corvinia Lavoro

srl provvederà alla raccolta in giorni specifici. Bisogna, dunque, prestare la massima attenzione nella distribuzione dei rifiuti nelle varie buste, rispettando i giorni di raccolta per i diversi materiali.

A tal proposito è bene consultare il calendario che abbiamo ricevuto con la specifica dei vari rifiuti e i rispettivi giorni di raccolta, uno schema che ci accompagnerà e ci aiuterà in questa nuova e civile iniziativa.

Continua a pag. 4

A pag. 5

La Comunità Montana ha affidato i servizi del Piano di Zona

di Salvatore Iaccaria

A pag. 14

Una legge salva le compagnie

di Donato De Stefano



Ci scrivono...

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
redazione@lafinestraonline.it

Una voce per tutti

La risposta del Sindaco sui problemi sollevati nello scorso numero

Continua da pag. 1

...delibera di GC n. 41 del febbraio 2003 nella programmazione dei lavori pubblici, l'Amministrazione Municipale ha inserito un intervento da 400.000 € destinati ai due campi sportivi di Montecorvino Rovella.

2. **Semafori** accettiamo la critica; siamo in effetti in ritardo sulla realizzazione di quanto previsto lo scorso anno. Ne facciamo ammenda, facendo tesoro delle giuste doglianze.

3. **PRG e cultura**: che Montecorvino Rovella possa diventare "alternativa" turistica, a quanto offre la costa salernitana è un'ambizione, in grado di diventare facilmente allucinazione, se non si ha la bontà di restare coi piedi per terra. Voglio sperare che nessuno sia seriamente convinto che i ruderi del Castel Nebulano e la chiesetta di Sant'Ambrogio possano mai diventare concorrenziali - in senso di turismo di massa - alle città di Velia e di Paestum, o che le nostre colline possano diventare alternaive alla "Divina Costiera" e alla costa cilentana.

Montecorvino Rovella può aspirare (ed è in grado di raggiungere l'obiettivo) ad un turismo culturale, d'élite o settoriale, avendo il potenziale di solide realtà culturali, quali quella musicale del Mozartini Festival, o quella scientifica dell'Osservatorio Astronomico.

La memoria culturale degli antichi insediamenti dei sabelli, degli etruschi, dei romani, dei bizantini, dei longobardi ecc. va difesa - nel PRG - rendendo inaccessibile alla speculazione edilizia almeno il

Monte Nebulano, la Madonna dell'Eterno e il Monte del Salvatore di Gauro.

Sottolineo ancora una volta, come già fatto in Consiglio Comunale, che comunque la zona di Occiano (e tutto il Monte Nebulano) è ad alto rischio idrogeologico. Alla luce della cartografia ultima del rischio idrogeologico, approntata dalla Regione Campania, oggi non potrebbero più essere concesse le stesse ultime licenze edilizie (del 1995) interessanti la frazione Occiano. Al contrario, è stato possibile individuare la zona di sviluppo turistico - alberghiero tra Martorano e Gauro, adottando la cartografia ultima della Regione, che libera una zona già vincolata dalla cartografia del 1997, prodotta dallo stesso Ente. Nego che a Montecorvino ristagni una crisi dell'artigianato e del commercio: basta guardare quante attività commerciali ed artigianali sono nate negli ultimi 2 anni, volendo prendere in considerazione la sola zona di Macchia. La crisi dell'agricoltura è cosa che interessa tutta l'Italia; ad essa si sfugge soltanto puntando sulla qualità della produzione (ad esempio, nel nostro territorio, la produzione di olio biologico, e la stessa citata "nociola tonda").

Lo sviluppo culturale - turistico della zona compresa tra Gauro ed Occiano pertanto può essere programmato evitando, in primo luogo, cementificazioni dei luoghi che parlano della nostra storia; in secondo luogo, favorendo insediamenti di turismo "leggero" compatibili col territorio (agriturismo), e imprese artigianali legate alla produzione agricola locale. Le leggi vigenti (non c'è bisogno di programmazioni vincolistiche nel PRG) permettono interventi del genere, sia per l'agriturismo, sia per le imprese artigianali agro-alimentari che volessero nascere nelle zone "agricole" di produzione (lo Sportello Unico è stato creato soprattutto in funzione di queste iniziative).

Cordiali saluti.

Il Sindaco, Dott. Alfonso Della Corte.



La Redazione augura a tutti i lettori una
Buona Pasqua

LaFinestra
su Montecorvino

Mensile registrato presso il
Tribunale di Salerno
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.
del 7 maggio 2002

Anno 3 - Numero 4
Aprile 2003

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7
84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Natalina Basso
Daniele Calabrese
Giovanni Antonio Colangelo
Sabato De Luca
Donato De Stefano
Salvatore Iaccaria
Raffaele La Rocca
Francesco Spolidoro

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)



Rosticceria
PIZZICO
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478



C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA



Uno sguardo
al passato

W la Banda musicale! Vogliamo la Banda musicale

di Giovanni Antonio Colangelo

Qualche anno fa Nunzio Di Rienzo avanzò l'ipotesi che, con molta probabilità, già nel 1854 a Montecorvino Rovella vi fosse una banda musicale. Per l'inagibilità dell'Archivio di questo comune, né Di Rienzo, né noi abbiamo potuto continuare la ricerca per accertare le origini di questa banda e la sua vita. Non è improbabile, però, che una banda musicale a Montecorvino dovette sorgere ad opera di qualche confraternita e che solo successivamente il comune, considerati i benefici che ne derivavano alla popolazione, dovette assumersene gli oneri.

Questa banda, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, fu diretta, "col plauso dell'Amministrazione e della Cittadinanza", per molti anni dal maestro prof. Generoso Risi, che morì nel 1908.

Agli inizi del 1908, come risulta da alcune delibere del Consiglio comunale di Montecorvino Rovella da noi reperite di recente, ci si chiese se, considerato che sostenerla era oneroso e che la situazione economica dell'Italia e di Montecorvino non permetteva sperperi, fosse o meno opportuno continuare a mantenerla in vita. Nel Consiglio comunale del 5 gennaio 1908, il consigliere avvocato Lenza, gli si associò il consigliere Cerino, propose, infatti, che "fosse fatto un referendum circa il mantenimento o meno della Banda musicale, specialmente oggi che essendo il paese operato di tasse. Il Consiglio deve sapere se la Cittadinanza desidera che certe spese possano mantenersi". Il Consiglio prese atto e deliberò di discutere l'argomento in altra seduta. La cosa avvenne nella seduta del 19 maggio 1908. Riportiamo per intero la delibera di quella discussione, perché ci si possa rendere meglio conto del fervore che animava certe scelte politiche e dell'importanza sociale ed economica passata a futura di questa istituzione.

"Il Consiglio, Visto le due sottoscrizioni, portanti molte centinaia di firme, colle quali la cittadinanza esprime il desiderio che fosse conservata la Banda musicale, antichissima istituzione e lustro e decoro di questa Città, e per l'oggetto fosse aumentato il fondo in bilancio da L.1.800 a L.2.500 pel regolare funzionamento della Banda stessa. Ritenuto innanzi tutto che la soppressione della Banda musicale sarebbe appresa molto male nella cittadinanza, la quale vedrebbe distrutta una secolare ed utile istituzione, tenuto conto che dalla istruzione musicale non poca utilità hanno tratto e traggono i figli del popolo, sia andando in America, e sia andando sotto le armi, potendosi ben ritenere che la scuola musicale è stata ed è altrettanto utile, per quanto utili sono le scuole elementari, per le quali si erogano ben 15mila Lire.

Ritenuto ancora che poiché la spesa per la Banda musicale data da anni moltissimi, e

specialmente anteriormente all'anno 1894, di talché non può dirsi più facoltativa, ma obbligatoria, a norma di Legge.

Ritenuto che anche volendo, una tale spesa non si può sopprimere, per gli impegni assunti dal Comune, specie per stipendio e fitto di casa di abitazione pel Maestro, abbonamento per diritti di autore, escomputo del debito contratto colla Società Operaia per la divisa ed altre molte (sic), di maniera che anche coll'abolizione della Banda, il Comune dovrebbe sempre far fronte agli assunti impegni, che coprono tutto lo stanziamento delle L.1.800.

Ritenuto però che la Banda non può andare innanzi con un tale fondo, pel fatto che a cagione della emigrazione e della milizia, fa mestiere scritturare un primo clarino, di cui non può farsi a meno, e quindi la necessità di aumentare lo stanziamento di bilancio dalle L.1.800 a L.2.500.

Considerato che se è dimostrato che le L.1.800 debbono mantenersi in bilancio per gli impegni assunti, è ovvio dimostrare la necessità di elevare il fondo a L.2.500 per ottenere che la banda funzioni e presti servizio sia in tutte le ricorrenze civili, che nelle processioni del Patrono S. Pietro e del Corpus Domini, come pure nel servizio di piazza.

Ritenuto poi che altra ragione d'indole economica consigli il mantenimento e regolare funzionamento della Banda, e cioè quella che moltissime feste si fanno nelle frazioni del Comune, di modo che sopprimendo la Banda musicale, molte migliaia di lire uscirebbero fuori Comune, per chiamare altre Bande a prestare servizio nelle feste religiose, a cui tanto attaccate sono queste popolazioni, nel mentre colla esistenza della Banda paesana, tutto questo denaro resterebbe nello stesso Comune.

Ritenuto che per legge, per utilità, per opportunità e per gli impegni assunti fa

mestiere conservare la Banda musicale, mettendola però in condizione di poter regolarmente funzionare, ripigliando l'antica rinomanza non mai smentita.

Unanimemente delibera mantenersi la Banda Musicale, commettendo alla Giunta di formulare il contratto ed il regolamento, e portarsi il fondo nel Bilancio corrente da L.1.800 a L.2.500 facendo voti all'Autorità tutoria di approvare il presente deliberato, tenuto conto delle ragioni innanzi esposte".

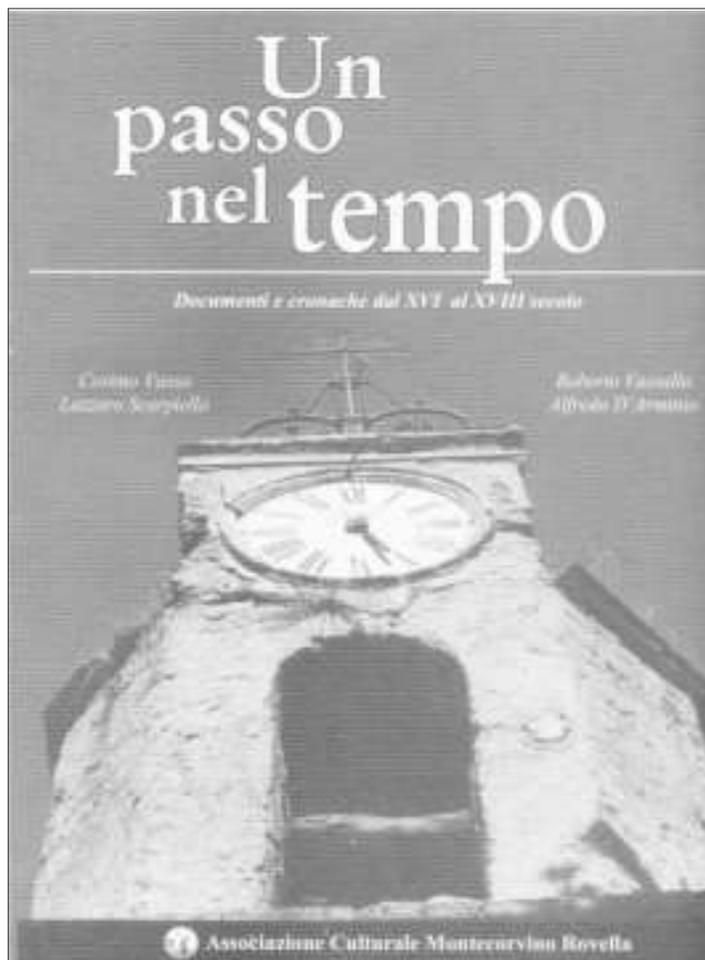
Approvata dalla Giunta Provinciale di Salerno questo deliberato, il Consiglio comunale di Montecorvino Rovella, 17 luglio 1908, deliberò che la Giunta comunale presentasse "al più presto tanto lo schema del regolamento, che lo schema del contratto da stipularsi coi bandisti". Malgrado non fossero presentati, la Giunta pagò il dovuto alla banda ed il Consiglio ratificò sempre regolarmente tutti i pagamenti.

Nell'approvare il bilancio del 1909, il Consiglio Comunale deliberò di tenere la spesa per la banda anche per il 1909, "tenuto conto dei vincoli contrattuali esistenti", che cessavano solo il 31 dicembre 1909. Perciò era già stato "diffidato" il maestro Serpico "per fine contratto". Il consigliere Cerino chiese se era stato fatto lo schema di Regolamento, considerato che la banda, come lo stesso affermava, "poco o nulla ha funzionato". Il Presidente del consiglio comunale gli ripose: "trattandosi del solo anno corrente, si è creduto poter fare a meno del nuovo contratto". Quanto al "funzionamento della Musica" rese noto che gli strumenti si trovavano a Salerno "per gli accomodi" e che non appena fossero stati riportati a Montecorvino Rovella, sarebbe ripreso "il servizio di piazza".

Abbiamo altre notizie su questa banda musicale per il periodo fascista. Di ciò, però, ad un nostro prossimo intervento.



L'attuale Banda di Montecorvino Rovella



Un passo nel tempo

Un nuovo volume per ripercorrere la storia di Montecorvino

di Mario Esposito

Si terrà il prossimo 26 aprile, alle ore 19.00, presso l'ex Pretura di Montecorvino Rovella, la presentazione del libro "Un passo nel tempo", scritto a "otto mani" da Cosimo Vasso, Lazzaro Scarpello, Roberto Vassallo e Alfredo D'Arminio.

Il volume, come si legge nella premessa, contiene documenti e atti notarili che percorrono la storia del nostro territorio dal XVI al XVIII secolo, attraverso i quali è possibile ritrovare un'immagine della vita, degli usi e dei costumi dei nostri avi montecorvinesi.

In 72 pagine si attraversano, capitolo per capitolo, ogni frazione e territorio di Montecorvino, dal capoluogo a Pugliano, da Santa Tecla a San Martino, da Gauro a Sant'Eustachio, incontrando avvenimenti quotidiani che hanno fatto tre secoli della storia delle nostre terre.

Alla presentazione parteciperanno il Presidente dell'Associazione Culturale Montecorvino Rovella Gerardo Greco, il sindaco di Montecorvino dott. Alfonso Della Corte, il prof. Geremia Paraggio, la prof.ssa Silvia Paraggio e Alfredo D'Arminio, uno dei quattro coautori del libro.

La Finestra invita tutta la cittadinanza a partecipare alla manifestazione per testimoniare, ancora una volta, il proprio appoggio a tutte le iniziative che intendono riportare alla luce quanto più è possibile del nostro passato riprendendo le parole del Presidente dell'Associazione Culturale Gerardo Greco riportate in apertura del libro: "Questa nostra città dalle origini antichissime, è un patrimonio di inestimabile valore da non disperdere. Amala, conoscala meglio, rispetta di più".

Era ora!

Dal 15 aprile operativa la raccolta differenziata a Montecorvino

di Nilde Giacquinta

Continua da pag. 1

In questi mesi abbiamo già imparato a separare in casa i rifiuti e dunque abbiamo avuto il tempo per sviluppare un'abitudine che aiuta a salvaguardare il nostro ambiente. La raccolta differenziata nel nostro Comune è cresciuta molto raggiungendo nel 2002 il 25% e nei primi mesi del 2003 il 30%, facendo rientrare Montecorvino Rovella tra i primi comuni della Campania con alte percentuali di raccolta differenziata. L'obiettivo che, con questa

iniziativa, ci si propone è molto ambizioso: raggiungere il 50% di raccolta differenziata. L'Amministrazione Comunale e la Corvinia Lavoro srl, che farà di tutto per offrire un servizio puntule ed efficiente, sono certi di poter contare su tutta la cittadinanza che non mancherà di dimostrare responsabilità delle proprie azioni e dei propri rifiuti. Per qualsiasi informazione potete inviare una e-mail all'indirizzo corviniasrl@tiscali.it, o telefonare dalle 10 alle 13 tutti i giorni della settimana, esclusi il sabato e la domenica, al numero 089/980516.



SUD COOP CARNI

84091 Battipaglia

Via Fogazzaro, 23 - 25

per mangiar sano

Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.

Vi aspettiamo!

La Comunità Montana ha affidato i servizi del Piano di Zona

di Salvatore Iaccaria

Dal mese di marzo la Comunità Montana zona Monti Picentini ha affidato i servizi del Piano di Zona (legge 328/2000) di cui è titolare. Essi sono:

1. **Borse sperimentali per l'inserimento lavorativo disabili.** Il servizio è previsto a favore di 12 disabili (come da art. 4 della legge 5/2/92 n° 104). Il servizio sarà coordinato dal segretariato sociale gestito dal singolo comune dell'ambito per quanto attiene l'individuazione dei destinatari. L'affidatario è la coop. Maria Garcia Villas e l'Associazione impegno e solidarietà di San Cipriano Picentino che già da diversi anni operano nel settore.

2. **Premio Nazionale dell'emigrante/immigrato,** affidato alla FILEF Campania sezione di Salerno. I servizi previsti rivestono l'obiettivo di favorire il dialogo interculturale e la cultura dell'accoglienza, mediante l'attuazione di azioni tra le quali:

- Corsi di lingua di italiano per immigrati;
- Scambi culturali, religiosi;
- Realizzazione news e pagina web che coinvolgono anche i nostri residenti all'estero

i quali, in tempo reale, potranno accedere alle informazioni riguardanti la terra d'origine (convegni, feste, etc).

3. **Centro accoglienza temporanea per l'area immigrazione povertà estreme senza fissa dimora.** Nell'ambito della strutturazione del sistema integrato di servizi ai soggetti interessati (immigrati, povertà estreme, senza fissa dimora), interventi previsti dal centro di accoglienza temporanea possono intrecciarsi con le analoghe prestazioni di cui alla misura simile da attivare col progetto senza confini che non rientra nel Piano di Zona di cui diremo. Infatti il relativo centro di prima accoglienza del progetto senza confini prevede servizi, spazi ed interventi che possono coordinarsi tra loro, evitando sovrapposizioni. Tale servizio è affidato a Casa Betania di Castiglione del Genovese, struttura storica in quanto a capacità di accoglienza e tecnica in materia.

4. **Struttura di pronta accoglienza per dipendenze.** In seguito alla rimodulazione della programmazione esecutiva del Piano di Zona ha consentito di attivare sole poche delle

molte azioni previste. In particolare verrà privilegiato il momento della prevenzione (seminari, news, etc.). La coop. affidatario del servizio è SOGNO di Giffoni Valle Piana.

Oltre a questi 4 servizi, la Comunità Montana ha attivato il progetto SENZA CONFINI di durata annuale finanziato dalla regione Campania che prevede n° 4 misure: a) *Centro prima accoglienza* n° 10 posti letto per immigrati in grave stato di disagio; b) *Sportello informativo polifunzionale di informazione, orientamento e accompagnamento.* Sono stati affidati a Casa Betania di Castiglione del Genovese; c) *Centro polifunzionale di socializzazione, animazione e scambio interculturale, sostegno scolastico e animazione ludica per minori e famiglia.* Servizio affidato alla coop. Maria Garcia Villas e l'associazione impegno e solidarietà di San Cipriano Picentino; d) *Corso di lingua italiana* affidato alla FILEF sez. di Salerno.

Serata dedicata ai programmi comunitari dell'Unione Europea: "Altri fondi"

di Martino D'Onofrio

Il 1 Aprile si è svolto nell'aula Consiliare del Comune di Giffoni Sei Casali un importantissimo seminario promosso dall'Assessorato alle Politiche Comunitarie della Provincia di Salerno in Collaborazione con il Comune di Giffoni Sei Casali e la Comunità Montana "Monti Picentini". Tale seminario intitolato "Altri fondi" attività sui programmi Comunitari dell'Unione Europea. Scopo di questo convegno è stato un modo per far conoscere ai cittadini, imprenditori, giovani e associazioni le cospicue opportunità messe in campo dall'Unione Europea, con l'obiettivo di rendere l'utilizzo di questi fondi sempre più diffuso e frequente. Hanno presieduto la serata il Vicepresidente della Provincia di Salerno Michele Figliuolo, il Presidente della Comunità Montana "Monti

Picentini" Alberto Vitolo e il Sindaco di Giffoni Sei Casali Rosario D'Acunto, sono inoltre intervenuti il consigliere Provinciale Corrado Martinangelo, l'Assessore alle Politiche Sociali Alberto Esposito, Il Presidente della Commissione sulla condizione giovanile in Campania Pasquale D'Acunzi, il Sindaco di Giffoni Valle Piana Ugo Carpinelli, l'Euroconsulente Carmelo Masturbi. Il primo a prendere la parola è stato il Sindaco di casa il quale ha fatto presente l'importanza di questo seminario per tanti giovani e associazioni presente sul territorio dei Picentini. Particolarmente interessanti gli interventi del Consigliere Martinangelo, che nel suo intervento ha menzionato più volte anche l'ing. Tedesco che apporterà il suo valido contributo a questa iniziativa, e dell'Assessore

Esposito. Il primo ha posto l'accento sulla necessità di formare un forum delle associazioni con l'emanazione di un regolamento. Il secondo ha fatto presente che i fondi Comunitari sono una risorsa importantissima e che i Sindaci devono cercare di sfruttare nel miglior modo possibile. Inoltre, faceva ancora presente come oggi per i giovani è difficile trovare fondi per intraprendere qualsiasi tipo di attività e l'unica strada percorribile nell'attuale momento storico è quella Comunitaria.

Da questo seminario si è potuto dedurre in modo molto chiaro che oggi l'unica possibilità per noi giovani italiani e per le tantissime associazioni non è più l'Italia ma l'Europa, l'Europa unita!



Oasi del Piacere
Tavola Calda • Bar • Self Service • Paninoteca

Pranzo completo: 1° piatto, 2° piatto,
contorno, pane
€ 5,40

Pizze a pranzo
Prodotti garantiti con cucina casereccia...

Via delle Industrie, 55 Bellizzi (SA) • Info: 0828.354650
Orario Self Service: dalle 12:00 alle 15:00 • Giorno di chiusura: Domenica



ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

La pagina del Liceo Gita in Toscana

di Daniele Calabrese - II B

Il viaggio d'istruzione di quest'anno, svolto in Toscana dalle classi I B, II B e I C, si è rivelato abbastanza interessante, ma soprattutto abbastanza travagliato: infatti, durante tutta la durata del viaggio vi è stata una strana "epidemia" di influenza così estesa che in alcuni giorni i professori sono dovuti rimanere nell'albergo che li ospitava per controllare le condizioni degli ammalati.

La causa di questo strano fenomeno si potrebbe accreditare anche alle avverse condizioni climatiche che si sono susseguite nei diversi giorni: si sono, infatti, alternati giorni con temperature primaverili a giornate uggiose e fredde.

Il viaggio, iniziato la mattina del 25 febbraio, si è articolato nella visita di alcune delle città più importanti della regione: Firenze, Siena, Lucca, Pisa, San Gimignano, anche se quest'ultima non è risultata molto interessante per alcuni, non perché le sue attrazioni turistiche non fossero belle, ma, a mio parere, soprattutto perché è stata visitata nel pomeriggio e, comunque, dopo un lungo tragitto durato all'incirca 7 ore.

Il primo giorno di viaggio ha comunque dato la possibilità ai ragazzi di osservare opere architettoniche affascinanti ma non molto considerate perché presenti in piccole città di periferia, come San Gimignano e Montecatini. Alla fine della giornata l'arrivo all'albergo è stato visto come una vera liberazione per recuperare energie sia fisiche che mentali; nonostante questo, i ragazzi si sono riuniti nelle loro camere svolgendo varie attività fino a notte fonda sotto la completa tutela dei professori.

Il giorno seguente, la comitiva, intorno alle 9.30, ha cominciato la visita di Firenze con una bella sorpresa: una guida italo-francese l'ha accompagnata per tutta la giornata. Dopo aver visitato Santa Croce, la Cappella dei Pazzi e il Palazzo della Signoria i ragazzi hanno avuto un paio d'ore di libertà avendo la possibilità di visitare il Ponte Vecchio dove si sono rifocillati e hanno potuto fare le prime foto di gruppo; nel pomeriggio il gruppo si è recato a Palazzo Pitti, nel Giardino di Boboli ed a Piazza Michelangelo dove i ragazzi

hanno potuto trascorrere alcune ore di riposo in mezzo al verde e all'aria aperta e osservare il grande panorama della città dall'alto. Giunta la sera, una parte della comitiva ha effettuato una passeggiata con le professoresse Erra e Pecora, mentre gli altri sono rimasti sotto la tutela del prof. Albano.

Il terzo giorno per la comitiva è cominciato con la visita della città di Siena e dei suoi monumenti più importanti: la Basilica di San Domenico, dove i ragazzi hanno avuto qualche problema con il custode molto severo, il Duomo, che si distacca dal Gotico perché perde lo slancio caratteristico, e la famosa Libreria Piccolomini.

La sera, per evitare nuovi casi di influenza, già molto numerosi, i professori hanno deciso di annullare la passeggiata serale per Montecatini e di prendersi cura degli ammalati, mentre gli altri si autogestivano.

Venerdì 28 febbraio la visita si è spostata a Lucca dove, in mancanza di guide, il professor Albano ha contattato i suoi zii che hanno accompagnato i ragazzi, molto incuriositi ed attenti, a visitare il Duomo e la Chiesa di San Michele e ad effettuare una passeggiata lungo le mura della città; dopo una breve sosta per pranzare in quest'ultimo luogo, il gruppo si è messo in viaggio per Pisa dove ha visitato il Duomo, il Battistero ed il Campo Santo; inoltre, i ragazzi hanno potuto godersi l'ampio spazio verde nella parte storica della città e comprare alcuni souvenir e oggetti personali. Una volta lasciata Pisa ci sono stati molti commenti positivi, soprattutto per la maestosità

della Torre Pendente che, però, non si è potuta visitare per l'elevato costo del biglietto (15 euro cadauno).

Al ritorno in albergo i ragazzi si sono dilungati nelle loro attività fino a tarda notte, sempre però sotto la tutela dei professori. L'ultimo giorno della visita guidata i ragazzi si sono recati nuovamente a Firenze per visitare la Galleria degli Uffizi dove, però, anno dovuto subire una fila lunghissima durata per circa un'ora; sulla via del ritorno il gruppo si è fermato presso l'autogrill di Montepulciano per pranzare a carico dell'agenzia e, verso le 22, è arrivato a Montecorvino dove i genitori attendevano l'arrivo dei propri figli. Il giudizio definitivo su questo viaggio d'istruzione, secondo gli alunni e gli stessi professori, è stato abbastanza positivo anche se c'è stato qualche intoppo durante il tragitto iniziale a causa di alcuni problemi con l'aria condizionata; un altro problema, che forse ha destato maggior fastidio ed alcune lamentele degli stessi professori ma, soprattutto, degli alunni, è stata la lunga coda trovata all'entrata della Galleria degli Uffizi che ha provocato un leggero ritardo sulla tabella prestabilita. Tutto sommato, come detto prima, quest'esperienza è stata interessante sia dal punto di vista culturale che disciplinare perché gli allievi sono riusciti ad esprimere contemporaneamente sia interesse per le opere loro presentate che un comportamento corretto nei confronti dei docenti, degli albergatori e delle guide.



Alunni delle classi I B, II B e I C in viaggio d'istruzione a Pisa e "Comune Toscano"

PARRUCCHIERA
UOMO - DONNA
Salicone Lucia
presso
Salicone Gerardo

Via S. Marco, 2a trav.
Monticelli - Olevano sul Tusciano (SA)
Tel. 0828.612373



LaFinestra
su Montecorvino
News Lavoro Scuola
E-mail Sport Chat
www.lafinestraonline.it

LaFinestra Bellizzi sempre più vivibile

Inaugurati tre nuovi spazi per il tempo libero in via E. Maiorana
di Mario Esposito

Bellizzi sempre più a misura d'uomo... e di bambino.

Sono state inaugurate, infatti, sabato 22 marzo, gli ultimi tre lavori di arredo urbano, che hanno interessato la zona di via E. Maiorana, adiacente al nuovo cavalcavia dell'autostrada. Si tratta di "Piazza della Pace", nome quanto mai appropriato visti i recenti avvenimenti bellici, dell'angolo verde "il Pino", e del parco giochi custodito "Vivibimbo", tre piccoli

lavori di abbellimento che vanno ad accrescere ancora di più la vivibilità del paese, dimostrando l'impegno dell'Amministrazione Comunale anche nella valorizzazione delle zone più decentrate del territorio. Una parentesi colorata in una zona piuttosto lontana dagli occhi sia di chi vive che di chi attraversa semplicemente il paese, ma che migliora notevolmente non solo l'aspetto estetico della zona quanto la vivibilità di via

Maiorana.

Lo spazio recentemente abbellito, infatti, si presentava fino a pochi mesi fa piuttosto abbandonato, e, grazie anche all'apertura del nuovo cavalcavia, che ha reso via Maiorana una zona di passaggio per chi, venendo da Montecorvino raggiunge Bellizzi e viceversa, ha di gran lunga migliorato il proprio stato. La Piazza della Pace, semicircolare, è abbellita da una fontana decorativa; l'angolo verde "il Pino", invece, è il luogo adatto per chi cerca un posto all'ombra in cui rilassarsi; anche i bambini, infine, hanno il loro spazio, un parco giochi, piccolo ma "sfizioso", in cui passare ore felici in compagnia dei propri coetanei. Vanno fatti i complimenti, quindi, a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei tre lavori e che hanno dimostrato come, per migliorare la vivibilità di un paese, non sempre ci sia bisogno di opere mastodontiche, spesso iniziate ma, come la storia ci insegna, mai completate.



Alcuni scatti dei recenti lavori di arredo urbano nella zona di via E. Maiorana

Real Bellizzi: due giornate per la salvezza

di Diego Di Giuseppe

Il campionato di Promozione 2002/2003 volge al termine ed ha già prodotto i primi verdetti. Con solo due partite da disputare le ambizioni e le speranze di molte squadre si sono quasi totalmente definite. Agropoli e Gelbison hanno fatto il vuoto dietro di sé, con almeno una delle due sicuramente promossa al Campionato di Eccellenza. In coda solo il Perdifumo sembra destinato alla retrocessione, mentre le altre lottano per uscire dalla zona "calda". Dal gruppo delle posizioni a rischio si è da qualche giornata allontanato il Real Bellizzi che, grazie alla preziosissima vittoria esterna sul campo di Cava, nella 27/a giornata e al pareggio casalingo contro il Poseidon nella 28/a, ha raggiunto quota 30 punti. L'obiettivo della salvezza non è

però ancora centrato, in quanto squadre come Bertoni e Olevanese sono a soli 3 punti di distacco, mentre l'Atletico Cava, penultimo, è a 26. Per raggiungerlo sarà quindi necessario vincere almeno una delle restanti partite o pareggiarle entrambe, visti i due punti che separano il Real dalla matematica salvezza. Certamente questo obiettivo poteva essere raggiunto con qualche giornata di anticipo se alcuni episodi sfortunati non avessero frenato i ragazzi di mister Prisco. Uno di questi è stato sicuramente il pareggio interno contro il Poseidon, risultato che non ha permesso alla squadra di salvarsi con due giornate di anticipo. Va in ogni caso considerata la giovane età di diversi componenti della rosa, un fattore che a volte ha potuto

condizionare gli alti e bassi della squadra, scaturiti anche da una scarsa prolificità dell'attacco nelle ultime gare. Infatti i gol decisivi sono stati siglati per la maggior parte da centrocampisti e difensori. Le ultime due partite da disputare vedranno il Real dapprima impegnato sul difficile campo della Gelbison e poi nella sfida interna contro il Campagna. In entrambe le partite conterà soprattutto non perdere, in modo da evitare pericolosi avvicinati da parte delle squadre in coda. Ci auguriamo che il Real riesca a guadagnare la salvezza al più presto così da cominciare subito a costruire la squadra per la prossima stagione, ovviamente basandosi sui segnali positivi emersi dal torneo che volge ormai al termine.

La classifica dopo la 28a giornata

Agropoli	66
Gelbison	62
S.Maria	54
C.Verde	47
Poseidon	42
Calpazio	39
A.Salerno	39
Casalvelino	36
Faiano	34
Dragonea	33
Campagna	31
R.Bellizzi	30
Bertoni	27
Olevanese	27
Atl. Cava	26
Perdifumo	20

**Accademia Musicale**
"G. Verdi"
Via Mazzini, 52/D - Battipaglia (SA)
Tel. 0828.346421 - 338.6324384
Sono attivati i seguenti corsi di musica:
Canto leggero - Chitarra - Flauto Traverso - Pianoforte

**Mulinio**
Corallozzo
Mangimi e Concimi
Cereali e Sfarinati
Semi e Legumi
Attrezzature Zootecniche

LaFinestra su Battipaglia

Un fine settimana alla scoperta dei vecchi casali battipagliesi

di Angela Cavallaro e Nilde Giaquinta

Il 22 e il 23 marzo 2003 otto antichi casali battipagliesi hanno spalancato le loro porte a tanti visitatori.

In occasione della giornata di primavera del FAI (Fondo per l'ambiente italiano) le masserie battipagliesi hanno esordito, in un'iniziativa senza precedenti; per la prima volta la cittadinanza ha potuto godere di una visita ricca ed articolata tra le radici della nostra cultura.

Questi vecchi casali nascono tra il '500 ed il '600, appartenuti dapprima alla Chiesa sono poi passati in proprietà a ricche famiglie di proprietari terrieri che incentravano qui le loro attività agricole e di allevamento. Le otto masserie visitate sono: Villa Farina di Fiorignano, Masseria di Belvedere, Torre de'Raj, Villa schlaepfer, Torre Caciottoli, S.Mattia, Masseria del Fosso, La Morella, tutte belle rappresentazioni di una civiltà in verità non molto lontana ma che a confronto con la grande industrializzazione e la sfrenata cementificazione battipagliese appare estranea ai nostri occhi.

Tantissimi sono stati i partecipanti, desiderosi di un ritorno al passato, alla storia di Battipaglia nata da una terra paludosa e trasformata in una florida piana dapprima agricola e

successivamente industriale. Questi vecchi casali sono lì a raccontare anni duri pieni del lavoro e della tenacia di uomini che li hanno abitati, delle loro difficoltà, grazie alla loro tenacia e al loro lavoro è nata la città di oggi.

Per tutto questo, una tale iniziativa si è mostrata piacevole e sicuramente da ripetere magari in altri piccoli luoghi di storia battipagliese che meritano finalmente di esser portati a conoscenza dei cittadini.



Villa Farina, uno degli otto casali visitati

"Libera la pace": quando si passa dalle parole ai fatti

di Angela Cavallaro e Nilde Giaquinta

Il 2 aprile 2003 presso il teatro Garofalo l'Azione Cattolica Italiana città di Battipaglia ha organizzato, con il patrocinio della Provincia di Salerno e del Comune di Battipaglia una tavola rotonda sul tema: "Libera la pace". Hanno aderito all'iniziativa tantissime associazioni del territorio: AGESCI Battipaglia I, Comunità neocatecumenale S. Antonio, Oratorio S. Giuseppe, Oratorio S. Maria della Speranza, Rinnovamento nello Spirito, ANDOS, F.I.D.A.P.A., Lega Ambiente, associazione Mai Più Soli.

Ad aprire la serata la proiezione di alcune diapositive sulla guerra, accompagnate da slogan di gran suggestione, nati dalla necessità di sensibilizzare tutti coinvolgendoli in un percorso di pace... "tutti impegnati a ritessere i fili di una società forte, per chiederci come è possibile essere operatori di pace". La serata è stata caratterizzata da uno spirito di riflessione, di incontro e di dialogo per coltivare tutti insieme i semi della pace. Il saluto iniziale lo ha rivolto, alla numerosa platea, Marcello Capasso, presidente dell'Azione Cattolica parrocchia di S. Antonio, che ringraziando gli intervenuti ha invitato alla parola dapprima il sindaco di Battipaglia, Alfredo Liguori, e poi il presidente della Provincia, Alfonso Andria.

Il sindaco ha esordito parlando del dovere di

credere e perseguire la pace e lodando iniziative di tal genere: "...la pace non ha colori politici, unisce i popoli ed in queste occasioni si uniscono sentimenti laici e cristiani, perchè tutti sono uniti dal desiderio di libertà e di pace".

A seguire il presidente Andria è intervenuto condividendo le parole del sindaco ed esprimendo il suo personale apprezzamento, anche in veste di passato militante all'Azione Cattolica, ha spiegato come su tutti i conflitti la Provincia come istituzione ha fatto sentire la sua voce a sostegno della pace e che mai come in questo momento un evento geograficamente così lontano ci appartiene e ci sensibilizza.

Andria ha espresso il suo personale spavento per questo fenomeno di spettacolarizzazione della guerra che rischia di trasformare ciò che purtroppo è una dura realtà in un mero effetto film.

Concludendo ha aggiunto: "...tutti noi ascoltando il monito del Santo Padre e animati dalle immagini strazianti, dai volti della guerra, sguardi attoniti, indifesi o sguardi che non ci sono più, dobbiamo costruire la speranza e la pace."

Per l'Azione Cattolica gennaio è da sempre il mese della pace ma quest'anno si è avvertita maggiormente la necessità di un percorso di

sensibilizzazione che coinvolgesse un pò tutti, dalle Amministrazioni locali alle associazioni ai singoli cittadini.

Moderatore di questa serata il signor Marco Franchin, vice presidente settore giovani Azione Cattolica Italiana che ha rivolto agli astanti la domanda di apertura del dibattito: "Come stare da credenti in questa fase della storia?".

Dagli interventi di padre Gino Battaglia (comunità di S. Egidio), Antonio Mazzarotto (direttore amministrativo Botteghe della Solidarietà Responsabile Nazionale BDS rapporti con ENAIP ed ACLI), Renato Briganti (Banca Etica-Mani Tese) è emerso che il desiderio di pace non è riferito esclusivamente all'attuale conflitto in Iraq, del quale tutti i media si stanno occupando, ma a tutti i 32 conflitti ancora aperti nel mondo che però non godono dello stesso ritorno mediatico ma che lasciano lo stesso sgomento e la stessa disperazione.

Un pensiero non è mancato per quel tragico 11 settembre che ha mostrato al mondo un odio nascosto e delle trame oscure di violenza che si annidano nel mondo.

Apparentemente queste manifestazioni sembrerebbe che portino ben pochi risultati restando solo parole, ma in realtà sono animate da una gran voglia di serenità globale. Un concetto un pò grande ma che nasce dal cuore di ognuno: "si smette di fare la guerra smettendo di portare avanti tutte le nostre piccole guerre".

LaFinestra Via Napoli

su Battipaglia

di Francesco Spolidoro

Come ben sanno i nostri lettori, via Napoli congiunge direttamente via Del Centenario con via Piave, una delle principali strade di accesso a Battipaglia da nord.

Essendo posta in un punto centrale della città, via Napoli è percorsa quotidianamente da un gran numero di autoveicoli che trovano difficoltà ad immettersi su via Piave, dove spesso si creano ingorghi. Per evitare questo inconveniente si potrebbero sistemare due semafori sulle strade suddette in modo da rendere il traffico più scorrevole. Nel tratto che porta a via Del Centenario, via Napoli si allarga notevolmente formando così due piazze. La prima è intitolata al sindacalista Giuseppe Di Vittorio, mentre la

seconda allo statista Pietro Nenni. La piazza dedicata all'onorevole Nenni necessita di alcuni interventi per renderla più confortevole e bella. In primo luogo c'è bisogno di rifare il manto stradale per eliminare buche ed avvallamenti che possono rappresentare un pericolo per i motociclisti e per i pedoni. Anche l'area della piazza, adibita attualmente a parcheggio, necessita del rifacimento del manto stradale e di alcuni interventi di arredo urbano, come la sistemazione di panchine e di un maggior numero di lampioni per illuminare meglio tutta la zona.

Con una migliore illuminazione via Napoli vedrebbe aumentare il numero di passanti con grande beneficio degli esercizi

commerciali e dei locali pubblici presenti nella zona.

Un altro intervento necessario è certamente l'adeguamento dei marciapiedi sul lato sinistro di via Napoli, per facilitare l'accesso dei cittadini disabili e delle persone anziane che sono costretti a superare diversi dislivelli per poter passeggiare con sicurezza. L'amministrazione comunale, sempre sollecitata nell'eliminare le barriere architettoniche presenti nei quartieri della città, certamente terrà conto di queste segnalazioni della cittadinanza che hanno lo scopo di rendere più confortevole e funzionale la nostra città.

"Allenamento alla legalità"

Tutte le scuole della provincia di Salerno interessate alla "educazione alla legalità"

di Nilde Giaquinta

Si sta tenendo in varie scuole della provincia di Salerno un ciclo di incontri sul tema "Educazione alla legalità". Nel Comune di Battipaglia il primo incontro ci sarà l'11/04 presso il cinema Garofalo con la partecipazione di tutte le scuole medie inferiori e superiori, e durerà in tutto il periodo aprile maggio 2003.

L'iniziativa è coordinata dalla Dott.ssa Pepe Caterina, giudice onorario della Corte di Appello di Salerno, sezione minorenni, e docente referente provinciale per l'educazione alla legalità, coadiuvata dal dott. Sante Massimo Lamonaca, esperto in criminologia clinica e giudice onorario della Corte d'Appello di Salerno, sezione minorenni. Magistrati, giudici onorari della sezione minorenni, avvocati, psicologi, sociologi, assistenti sociali, docenti universitari, il questore di Salerno, il Prefetto, il Direttore della Casa Circondariale di Fuorni, ufficiali di polizia, carabinieri si alterneranno nei vari incontri per trattare il delicato tema della legalità.

Destinatari dell'iniziativa sono i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, che si trovano in un'età altamente recettiva ma al tempo stesso a rischio perché maggiormente soggetti ad influenze negative.

Gli incontri tratteranno interessantissimi argomenti quali "i diritti dei bambini e degli adolescenti", "la formazione civile e democratica tra scuola ed extrascuola", "la criminalità informatica", "la micro e macro criminalità", il collegamento tra norma e trasgressione nell'età adolescenziale. Le amministrazioni comunali si sono dimostrate sensibili alla formazione dei giovani per un sano inserimento nella società, e in sintonia con il Tribunale dei Minorenni di Salerno hanno patrocinato il progetto

"Educazione alla legalità".

Ho partecipato ad alcuni incontri in scuole della provincia ed ho avuto modo di apprezzare la grande partecipazione dei ragazzi e la competenza degli esperti.

Mi ha colpito l'intervento della Dott. ssa Caterina Pepe, giudice onorario della Corte di appello di Salerno, sezione minorenni, e docente referente provinciale per l'educazione



alla legalità che, a Vietri Sul Mare, ha parlato, meravigliando per l'espressione mai usata, di "allenamento alla legalità" rispettando i principi della democrazia e vivendo ogni giorno le regole; non è solo la scuola, continua la Dott.ssa Pepe, o la famiglia, chiamata in causa ma tutta la società che ha il dovere di partecipare attivamente alla crescita dei giovani, perché i ragazzi di oggi non sono solo gli uomini di domani ma sono soggetti

di diritti già oggi. Sapersi rivolgere ai ragazzi con parole semplici ma trattare argomenti così forti non è compito semplice e lo ha dimostrato in maniera egregia anche l'avv. Raffaele Francese, che in uno degli incontri, nel Comune di Pellezzano (Sa), ha trattato il tema della "tossicodipendenza come fenomeno di alimentazione dell'illegalità". Il suo intervento ha tenuto alta l'attenzione perché oltre alla normativa e ai cenni storici in materia di tossicodipendenza, ha parlato della sua esperienza diretta come difensore, come addetto ai lavori e non ultimo con la sensibilità di un genitore, raccontando di come si comincia per curiosità con la certezza che sarà facile uscirne ma quasi sempre si entra in un tunnel dal quale è difficilissimo uscire. L'unica strada per tentare, continua l'avvocato, di superare la dipendenza da droga è quella del Sert presso l'ASL di zona o in casi più gravi il ricovero presso Strutture Terapeutiche (Comunità di recupero), dunque ben vengano anche nuove strutture che significano speranza anche per chi attende di entrare in quelle esistenti già piene. I ragazzi alla fine di ogni incontro sono invitati a partecipare al dibattito ed è una grande soddisfazione vederli rivolgere, con la loro semplicità, domande davvero imbarazzanti e chiare, dirette, come solo l'ingenuità di quegli anni può fare, e molto spesso il loro intervento è spunto di ulteriori approfondimenti. Ciò che si evince da quasi tutti gli interventi è, come hanno ribadito più volte anche il dott. Lamonaca e la dott.ssa Pepe, l'essenziale presenza della famiglia, alle spalle del ragazzo che deve seguire ogni passo di questo lungo e faticoso cammino che è la vita, e la necessità di affrontare ogni tipo di argomento perché non è non parlandone che si risolvono i problemi. E' stata fatta richiesta anche al Comune di Montecorvino Rovella di aderire all'iniziativa e ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale sia sensibile al tema, visto che proprio nella nostra zona sembra quasi che dinanzi alle scuole ci siano più mercanti di morte che scolari!

Interessanti incontri presso la Parrocchia Spirito Santo di S. Martino

Lectio Divina: il Vangelo secondo Marco. Chi è costui al quale il vento e il mare obbediscono

di Natalina Basso

Giovedì 3 marzo, nella parrocchia "Spirito Santo" in S. Martino, si è tenuto il terzo incontro di Lectio Divina sul Vangelo secondo Marco. P. Ernesto Della Corte, con la sua abituale carica comunicativa, ha parlato, (proprio opportunamente!) della conversione a cui il Signore ci invita in modo particolare in questo tempo di Quaresima. Questi incontri sono ormai attesi e vengono vissuti nella trepidazione: ci si prepara sensibilizzando quanti possono essere interessati, si fa il promemoria a coloro che hanno già partecipato ma, soprattutto si cura ogni particolare affinché «tutto» sia pronto. La gente, fino ad oggi non ha mai deluso le aspettative: accorre numerosa, interessata, armata di Bibbia e block-notes per gli appunti; ma, quello che colpisce di più è che viene sicuramente «con disponibilità» per accogliere quello che il Signore le vorrà donare in quell'incontro.

Erano presenti, oltre alle varie fraternità francescane locali, rappresentanze di gruppi di Giffoni, Battipaglia ed Olevano. I temi della serata, tratti dai capitoli 4 e 5 del Vangelo secondo Marco erano «l'accoglienza della Parola di Dio», quindi la parabola del seme, «dalla conversione alla missione», cioè l'indemoniato di Gerasa (Mc.5,1-20). Attraverso la spiegazione di una delle più belle parabole che Gesù ha usato per evangelizzare le folle, P. Ernesto metteva in luce come la Parola di Dio, cioè Gesù stesso, viene nella vita di tutti coloro che con animo aperto e disponibile, l'ascoltano e l'accolgono nel proprio cuore. Questo Seme, cioè Gesù porta frutto «certamente» nelle «quantità» che Dio vorrà, grazie anche al buon terreno. E' difficile che un'esperienza cristiana «decoll» quando Gesù incontrando la nostra umanità, ci trova freddi e scostanti, pieni di preconcetti e paura, (sassi e spine), non disposti a lasciarsi provocare da quello che quel «seguimi»

potrebbe comportare... Allora quella Parola, efficace in se, purtroppo non porta frutto! L'uomo può, per la libertà che Dio stesso gli ha donato, rimanere «impermeabile» e glaciale verso quel Dio che irrompendo nella sua vita non ha nessun'altra «pretesa» se non quella di realizzare il bene della sua vita. Nella seconda parte invece abbiamo conosciuto la figura «inquietante» dell'indemoniato di Gerasa. Quest'uomo, pagano in un paese pagano, era la somma di tutte le impurità e le



A sinistra, Padre Ernesto Della Corte

perversioni possibili umanamente parlando: violento, autolesionista, schizofrenico, viveva nelle tenebre dei sepolcri dove la Luce non giungeva. I suoi compaesani presenti, sani,

stranamente non ne avevano paura, in fondo quest'uomo aveva «qualcosa» di ognuno di loro: tutti per qualche particolare ci si potevano «specchiare» in questa orribile presenza! Il colpo di scena si ha quando l'indemoniato viene guarito da Gesù e «siede vestito e sano di mente»: i suoi compaesani hanno paura! Non è forse assurdo, inspiegabile? Non solo hanno paura pregano persino Gesù di allontanarsi dal loro paese: perché? Lo chiediamo a P. Ernesto: «L'indemoniato, faceva parte del paesaggio culturale e religioso di quelle persone, incarnava quello che loro erano: violenti, con se stessi e con gli altri. In fondo faceva comodo perché essi potevano scagliare su di lui i propri mali, rendendolo una specie di capro espiatorio». Gesù doveva allontanarsi da loro perché in fondo essi non desideravano guarire, non volevano per se ciò che era accaduto al loro compaesano! Il mistero della libertà dell'uomo che davanti a Gesù che gli prospetta la vita, sceglie la morte!

-Accade anche oggi tutto ciò?

P. Ernesto risponde - Certo, oggi come allora Gesù entra nella vita di persone umanamente non adatte né al suo Regno né ad essergli testimoni eppure, come è accaduto per l'uomo di Gerasa, le avvicina, le guarisce e le trasforma in missionari non necessariamente «mandandoli» ma facendoli restare nel luogo in cui si trovano: paesi, comunità, parrocchie o famiglie. Queste persone lasciate dove erano prima ma diverse da prima, fanno «esplodere» come bombe la novità di quel Gesù che come un granello di senapa piantato nel cuore dell'uomo che lo accoglie, diventa un albero «sotto il quale» tanti trovano riparo e protezione! Sì, perché Gesù pur potendo piantare alberi, continua, oggi come ieri a spargere «semi»!

Progetto Colombo: "Mens sana in corpore sano"

di Maddalena D'Onofrio e Angela Cavallaro

I disordini alimentari possono essere causa di veri e propri disagi psicologici e da questo nasce l'esigenza di una corretta alimentazione sin dall'infanzia. I dati statistici relativi alle abitudini di vita dei ragazzi, confermano una condizione di disagio sia alimentare che sociale.

Un ruolo importante nell'educazione alimentare dei bambini è svolta oltre che dalle famiglie anche dalla scuola. Star bene in salute non vuol dire soltanto assenza di malattia, ma è soprattutto una situazione di benessere fisico e mentale. Da qui nasce l'esigenza di un progetto che aiuti ad educare e prevenire disagi e disturbi psico-fisici. Il Progetto Colombo ha come finalità il miglioramento

della vita sociale e può essere definito un progetto pilota poiché unico in Italia. Finalità di tale progetto è quello di utilizzare la scuola come canale di informazione sulla salute; altro obiettivo è quello di realizzare una sinergia di intenti tra scuola, famiglia e istituzioni comunali. Il progetto sarà attuato valutando gli aspetti socio-economici, ambientali ed antropologici, inoltre sarà di supporto alla classe insegnante poiché in grado di fornire nuovi strumenti metodologici per attuare e sviluppare un'opera di educazione degli alunni e delle loro famiglie sui temi relativi alla salute e all'alimentazione. Molte volte ci sentiamo stanchi, nervosi, depressi e aggressivi e la causa potrebbe essere

anche la cattiva alimentazione.

Il progetto mira ad eliminare le cause del malessere psico-fisico alla radice. Le cause di un'alimentazione scorretta sono numerose e varie: la pubblicità, la falsa e cattiva informazione che continua ad indurre a scelte di comodo per una moda nutrizionale sbrigativa e poco impegnativa. L'industria alimentare per rispondere alle richieste di mercato e dei consumatori elabora nuovi prodotti sempre più rapidi "da mettere a tavola" divenendo più sofisticata, il tutto a rischio della salute soprattutto dei più piccoli. L'educazione alimentare non può essere regolata in un progetto da svolgere occasionalmente nell'arco di qualche mese, coinvolgendo soltanto una parte minimale degli alunni. Noi ci nutriamo quotidianamente, pertanto l'intervento educativo dovrà essere continuo e completo, quindi coinvolgere scuola e famiglia.

Nel centenario della nascita dell'apostolo dei lebbrosi

di Sabato De Luca

Raoul Follereau, cent'anni fa, esattamente il 17 agosto 1903, nasceva a Nevers, in Francia, da una famiglia di ricchi industriali. Nel 1918 incontra Madeleine Boudou che diventerà sua moglie e sarà la sua fedele sostenitrice. Il giovane Raoul studia filosofia, si fa notare come poeta, giornalista, conferenziere. Nel 1935 seguendo, per interesse personale e come inviato speciale del giornale "La Nation", le orme del missionario Charles de Foucauld incontra ad Adzopè (Costa d'Avorio) un villaggio di lebbrosi. Questo incontro cambia la sua vita. Nel 1942, in piena guerra, lancia l'iniziativa di solidarietà "L'ora dei poveri". Ricercato dai nazisti, per una serie di articoli contro Hitler, è costretto a nascondersi. Nel 1946 lancia il "Natale del Padre de Foucauld" e fonda l'Ordine della Carità, che diverrà in seguito la "Fondazione Raoul Follereau". Nel 1953 con i soldi raccolti nei suoi giri di conferenze viene inaugurata ad Adzopè la Città dei Lebbrosi con laboratori, radio, cinema e tante cassette in mezzo alla foresta. I primi malati escono così dall'emarginazione in cui da secoli erano tenuti, milioni di altri li seguiranno. Compie l'equivalente di ben trentadue volte il giro del mondo per raccogliere fondi per curare i malati di lebbra. Rendendosi conto che questa malattia non sarà mai vinta fino a quando milioni di persone saranno colpite dalla povertà, dallo sfruttamento e dalla guerra,

Follereau allarga il discorso a quelle che lui chiama le "altre terribili lebbre": l'indifferenza, l'egoismo, l'ingiustizia. Scrive ai Capi di Stato, chiede ai Presidenti degli USA e dell'URSS, Kennedy e Krusciov, l'equivalente di due aerei da guerra per cancellare definitivamente la lebbra. Il suo appello, purtroppo, non è raccolto.



Sulla sinistra, l'"apostolo dei lebbrosi".

L'"apostolo dei lebbrosi" non si scoraggia. Denuncia – senza riguardi per nessuno – l'ingiustizia e l'ipocrisia in decine di scritti e migliaia di conferenze. Istituisce nel 1954 la "Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra",

che viene celebrata l'ultima domenica di gennaio in 150 paesi. Tra il 1964 e il 1969 anima la campagna "Il Costo di un Giorno di Guerra per la Pace", rivolta all'ONU, a cui aderiscono 4 milioni di giovani in 125 paesi. Raoul Follereau muore a Parigi il 6 dicembre 1977. Gli insegnamenti e l'esempio, attraverso il suo stesso linguaggio, sono riproposti nei libri che ha lasciato. La sua opera continua a vivere e rinnovarsi nel lavoro di decine di organizzazioni che portano il suo nome. Intanto ogni giorno duemila persone nel mondo scoprono di avere la lebbra. La sfida di AIFO (Associazione degli Amici di Raoul Follereau di cui lo scrivente fa parte da lunghi anni raccogliendo adesioni e fondi) è arrivare a curarle immediatamente, prima che il male avanzi e renda disabili per la vita i contagiati. Oggi è più difficile che in passato, per cui bisogna rimanere a fianco dell'Associazione e, per essa, a fianco dei malati di lebbra e degli ultimi della Terra con solidarietà ed amore, come ci ha insegnato Follereau. L'Associazione, ispirandosi a valori umani e cristiani per il servizio alla persona e alla società ed alle testimonianze di vita ed al suo messaggio di amore, ha operato ed opera nel campo della promozione umana e sociale, portando aiuto materiale e morale ai malati del morbo di Hansen ed attuando interventi sociali per concorrere a superare le diverse cause di emarginazione e di sottosviluppo.

AZIENDA AGRITURISTICA
SELIANO Massimino & Ettore Bellelli

*Spazi verdi, buona
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti
cercano silenzi perfetti e
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano
84063 PAESTUM (Salerno)
Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200
www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it



Sfumata la vittoria del campionato?

di Antonio Giannotto

Mancano ormai 6 giornate alla fine e il Terme Campione non molla il tentativo di riuscire a vincere il campionato regionale di seconda categoria. Una buona occasione vi è stata all'ottava giornata di ritorno, quando la compagine montecorvine ha incontrato in casa la prima in classifica, l'Alfa.

Lo scontro è finito 1-1 con l'amara soddisfazione che, dopo tanto tempo, si è rivisto un folto pubblico sugli spalti del "Provenza". La società spera che quest'affetto non cali, ma che aumenti sempre più, visto che ormai mancano poche gare e che, per avere una minima speranza, bisogna vincerne il più possibile, ed è anche grazie al tifo che ciò può essere facilitato. Dalla parte del Terme Campione vi è un calendario abbastanza abbordabile sulla carta, comunque sarà solo alla fine che potremo tirare le somme.

In settimana abbiamo parlato con capitano Villani che, con i suoi 18 gol e la quasi totalità degli assist vincenti, si può definire il vero trasciatore della squadra. Dalle sue parole ci si rende conto che tutti i ragazzi credono ancora nella riuscita dell'impresa e che non molleranno fino alla condanna

matematica. Dopodiché incontriamo mister Buonomo, il quale ha elogiato tutti i ragazzi per il loro impegno durante tutto l'arco del campionato.

In questo campionato abbiamo visto l'inserimento di giovani alla loro prima esperienza in categorie superiori: Alessandro Farabella, centrocampista di 18 anni, autore di 5 gol in campionato; Alfonso Di Vece, ottimo portiere di 20 anni; ed infine Amerigo Vassallo, attaccante di 18 anni.

Dopo aver constatato che la voglia di combattere è viva, sia da parte dei calciatori che dei dirigenti, non ci resta che fare loro un gigantesco in bocca al lupo.



Mister Armando Buonomo

Le ultime 6 giornate

Circolo Picentino - The Boys T.C.
The Boys T.C. - Oliveto Citra
Picciola Magazzino - The Boys T.C.
Castiglione - The Boys T.C.
The Boys T.C. - Montecorvino Pugliano
C. Alfano Campigliano - The Boys T.C.

SECONDA CATEGORIA		GIRONE P						
		P.	G.	V.	N.	P.	GF.	GS.
ALFA		53	24	15	8	1	37	12
MONTECORVINO PUGLIANO		50	24	15	5	4	51	18
REAL GIFFONI		50	24	15	5	4	49	26
THE BOYS TERME CAMPIONE		49	24	15	4	5	40	28
C. ALFANO CAMPIGLIANO		48	24	14	6	4	63	29
ACERNO		36	24	10	6	8	41	31
OLIVETO CITRA		34	24	10	4	10	36	43
S. ANTONIO A PICIENTIA		32	24	8	8	8	42	28
PICCIOLA MAGAZZENO		32	24	8	8	8	36	33
OLEVANESE		28	24	7	7	10	36	46
STELLA CIOFFI		25	24	6	7	11	44	50
CAPOFUME		20	24	5	5	14	25	47
CALCIO 2000 ACERNO		19	24	5	4	15	27	49
PREPEZZANESE		19	24	4	7	13	24	55
CASTIGLIONESE		18	24	4	6	14	23	44
CIRCOLO PICIENTINO		17	24	5	2	17	20	55

Storia
dello
sport

La nascita del Pentathlon

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

...Ecco, le battaglie sportive nell'Iliade. Fulmineo, Apollo, dio della musica e delle arti e protettore dei troiani, appena Achille apre i Giochi in onore di Patroclo con la corsa dei cocchi, la prima delle cinque gare in programma, si precipita in favore di Emuleo, facendo perdere la frusta a Diomede, che segue il primo a distanza di una ruota. Ma interviene la dea Minerva ad aiutare Diomede: gli restituisce la frusta e per dispetto, spezza il gioco del carro di Emuleo che cade ed è costretto al ritiro.

La vittoria va a Diomede che ottiene da Achille il premio promesso: una bella schiava e un tripode a due anse.

I Giochi proseguono, mentre gli dei vigilano:

la seconda gara è un incontro di pugilato con guanti non imbottiti per rendere più duri i colpi. Vince Epeon con un colpo da maestro: Eurialo, lo sconfitto, viene cavallerescamente risollevato da terra dall'avversario e trasportato dagli amici lontano dal ring.

Poi è il turno della lotta: sono in gara il gigantesco Aiace Telamonio contro Ulisse, campione di malizia. L'incontro termina in parità per l'intervento di Achille che dichiara vincitori entrambi i concorrenti.

La corsa a piedi, terza delle gare in programma, vede vincitore Ulisse, grazie all'aiuto di Minerva, sua protettrice.

Nella quarta gara della giornata scendono in campo Aiace Telamonio e Diomede che

duellano con le spade. Il duello vede vincitore Diomede dopo un cruento combattimento. L'ultima gara dei giochi di Patroclo è il lancio del giavellotto. Questo esercizio era considerato meno nobile della corsa con le brighe. Perciò, quando Achille scorge tra i concorrenti Agamennone, re di Micene e capo delle forze armate achee su fronte di Troia, gli dà subito la vittoria per un gesto di cortesia.

Del resto in epoca più tarda il lancio del disco, la corsa a piedi, la lotta, il salto e lo stesso lancio del giavellotto, che veniva talvolta sostituito dal pugilato, assunsero, per così dire, funzioni di utilità pubblica acquistando forma organica di servizio ginnastico educativo: si praticava nei ginnasi, nelle accademie e nei licei e fu chiamato pentathlon. Oggi il pentathlon è una specialità che si pratica nell'atletica leggera.

**Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO**

Pasticceria Tavola Calda Rosticceria
Biscottificio Panificio Piatti da asporto

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**

OFFRESI LAVORO

CERCASI

SALUMIERE ESPERTO

Per informazioni tel. **089-981302**



SPAZIO
INFORMATICO

di Gianluca Esposito
esposito.gianluca@email.it

Scuola e nuove tecnologie: l'esempio del "Da Procida"

L'utilizzo di nuove tecnologie informatiche nel sistema scolastico è diventato con il passare degli anni un passaggio obbligato. Purtroppo sia per la mancanza di strutture idonee, sia per l'impreparazione dilagante in materia da parte dei docenti, il binomio scuola-tecnologia non sempre ha visto la luce.

In un panorama di rilancio dell'intero sistema scolastico nazionale, mediante la promozione dell'innovazione tecnologica e dell'automazione informatica, ampiamente promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.miur.it), spicca l'operato del Liceo Scientifico Statale "Giovanni Da Procida" di Salerno, già da diversi anni attivo su questo fronte. Sebbene la presenza sul web del portale del Liceo (www.liceodaprocida.it) possa far pessimisticamente pensare al solito lavoro abbandonato a sé stesso, è proprio una visita a quest'ultimo a mettere in mostra le molteplici attività che vengono svolte dai ragazzi del "Da Procida".

E' possibile avventurarsi nelle varie descrizioni dell'anno scolastico, dei docenti, dei progetti, dei corsi attivati, ma il portale non è una semplice presentazione del Liceo, bensì un progetto ampio e ben elaborato, i cui protagonisti sono i docenti e gli studenti stessi, i quali vengono attivamente impegnati nello

sviluppo del progetto.

Nell'ambito del C.I.M. (Progetto Pilota per la Comunicazione Integrata Multimediale), ha preso vita il progetto "Koinè - WebQuotidiano dei giovani" (raggiungibile direttamente dal portale del Liceo Da Procida), un'attività redazionale coordinata dal Prof. Domenico Cariello, che dal 2000 ha coinvolto più di 250 studenti e 25 docenti. Ma non è tutto! Il progetto Koinè può avvalersi della collaborazione di Economedia (Economic Analysis and Communication Institute), Telecolore ed Il Mattino. Come riportato nella pagina del progetto, gli obiettivi di Koinè sono:

- sviluppare negli studenti capacità di ricercare informazioni in maniera mirata nella rete internet;
- far acquisire competenze nella gestione della comunicazione multimediale integrata Scuola-Internet-Televisione-Giornale;
- favorire negli studenti un approccio sistematico alla ricerca e una riflessione critica su notizie di interesse giovanile, di carattere artistico e/o socio-economico;
- far acquisire agli allievi conoscenze teoriche e pratiche per la costruzione e la diffusione in internet di informazioni;
- far acquisire agli studenti capacità di produzione scritta in forma giornalistica

finalizzata anche alla prova scritta di italiano del nuovo esame di stato.

Uno sguardo al numero 29 di Koinè, ultimo pubblicato, mette in evidenza l'ottimo lavoro svolto dai ragazzi e dai docenti. Da visitare! Buona navigazione :)



La home-page di www.liceodaprocida.it

PROGETTA E REALIZZA LA TUA IDEA CON LA INGCONSULTING SRL

SCOPRI COME
FARE IL TUO
BUSINESS !!!



- Innovazione
- Finanziamenti
- Progetti
- Formazione
- Project Financing

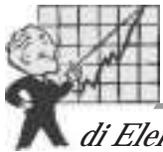
- Consulenza ambientale
- Assistenza ad enti no profit
- Edilizia e Lottizzazioni
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Risparmio Energetico

Con la professionalità di tecnici dei settori
Ingegneria, Economia, Geologia, Direzione di impresa,
Marketing e Multimedia,
la Ingconsulting s.r.l. si rivolge a chiunque abbia
un'idea imprenditoriale e/o un progetto da sviluppare...e con la
"CARD INGCONSULTING"

tutto ciò è gratuito! RICHIEDILA SUBITO

E da oggi anche per ENTI PUBBLICI ed ENTI NO PROFIT





L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

Il risparmio per i più giovani

Anche i ragazzi, nel loro piccolo, risparmiano. E una volta diventati teenager vogliono avere il capitale al sicuro, ma disponibile subito per vari ed eventuali acquisti.

Un'esigenza, quella del risparmio dei più giovani, alla quale il marketing bancario ha risposto ampiamente negli ultimi anni, presentando un'ampia scelta di prodotti che vanno dai classici libretti di risparmio ai conti correnti a tassi agevolati, dai prestiti ai servizi Bancomat e alle carte prepagate.

Oggi sul mercato sono disponibili prodotti per tutte le esigenze.

Conti Correnti

Il conto corrente per i giovani, da un punto di vista giuridico, è uguale a quello tradizionale. Le differenze, anche importanti, risiedono invece nelle condizioni proposte, in media più vantaggiose rispetto a quelle dei conti per gli adulti.

Alcuni conti hanno un limite di prelievo (50-60 euro) giornaliero da parte del minore, altri permettono una personalizzazione di questa cifra da parte del genitore. Alcuni conti correnti, infine, non permettono depositi oltre i 10.000 euro.

Libretti di risparmio

Strumento di puro deposito e prelievo che

non prevede spese di apertura, operatività e bolli. Può essere nominativo o al portatore, va acceso in presenza del genitore, portando data di nascita e codice fiscale del bimbo. Si può attivare anche per un neonato, come regalo di battesimo, presso la banca preferita dei genitori. Alcuni libretti prevedono un tetto massimo di 2.500 euro. Al raggiungimento di 1.000-1.500 euro si può investire in piani di accumulo in fondi o certificati di deposito e ripartire con l'accumulo sul libretto. I rendimenti secondo la banca si aggirano tra 1.5 e il 2%.

Prestiti

I ragazzi possono accendere piccoli prestiti per studiare, acquistare il computer o frequentare un master. Sono alcune delle possibilità offerte dalle banche ai giovani ed ai loro genitori. Unica condizione richiesta è la titolarità di un conto corrente, o l'apertura di un libretto di risparmio intestato al minorenne. I casi più frequenti riguardano però i prestiti accesi direttamente dai ragazzi che frequentano l'università o hanno in programma un master post-laurea. In questa ipotesi ai genitori viene chiesto di garantire il debito del figlio, attraverso una fideiussione, e ai ragazzi di dimostrare l'iscrizione all'università o l'ammissione al master. Alcuni

prodotti vengono offerti per un periodo limitato di tempo, da settembre a dicembre, per fronteggiare le spese legate all'inizio della scuola. In generale i prestiti possono durare fino a cinque anni, la modalità di rimborso è mensile e l'addebito delle rate avviene direttamente sul conto corrente.

Una legge salva le compagnie

di Donato De Stefano

Vi ricordate quanto detto nel numero di gennaio a proposito delle maxi multe alle compagnie assicurative e del contenzioso da intraprendere contro di esse? Bene! Con una mossa a sorpresa, il governo ha approvato un decreto legge (n° 18 dello scorso 8 febbraio) che ha dato una mano alle compagnie assicurative condannate a rimborsare i propri assicurati per gli eccessivi rincari degli ultimi anni. Tale decreto, ribattezzato "salva compagnie", esclude dai rimborsi abbreviati i contratti di massa (quelli sottoscritti mediante moduli o formulari prestampati, cioè quasi tutti) sui quali il Giudice di pace deciderà secondo <<diritto>>: cioè con sentenze appellabili davanti al giudice ordinario, fino in Cassazione, con tempi lunghi e con ingenti spese legali. Questa mossa varata dal governo, non va proprio giù alle associazioni dei consumatori (Adoc, Adusbef, Cdacons, Federconsumatori), le quali hanno invitato più volte i consumatori a presentare denunce contro il Governo italiano alla Corte Europea (nei siti delle suddette associazioni sono disponibili i moduli per le denunce). Non è da escludere che nei 60 giorni precedenti la conversione in legge, il decreto possa ancora subire delle modifiche <<positive>> per i consumatori. Intanto, le associazioni invitano gli assicurati a insistere con le richieste di rimborso alle Compagnie, affinché il governo si ravveda su quanto fatto e che non si facciano spiare le colpe sempre e solo ai consumatori.



Le banche lanciano un conto per la salute degli anziani

di Sabato De Luca

Aprire un conto corrente e ritrovarsi un medico a domicilio in caso di necessità, l'invio di medicinali a domicilio e urgenti consulti specialistici. E' quanto offre il nuovo conto di una banca milanese che pensa per tutti i pensionati di venir loro incontro in segno di solidarietà. Quello della banca milanese è un conto corrente che offre l'accredito automatico della pensione, condizioni di c/c vantaggiose, carta di credito con possibilità di rateizzare

i rimborsi, fido automatico fino a tre volte l'importo della pensione. In più tutti i servizi della polizza assicurativa Salute Serena. Cosa aspettano le banche salernitane ad attuare un simile progetto per venire incontro alle esigenze di una benemerita classe di lavoratori oggi in pensione? I sindacati dei Pensionati si attivino in proposito contattando le banche locali per attendere analoghi benefici ai pensionati.

RISTORANTE - PIZZERIA

Coxi
Magnum

Pizza a pranzo

Campo Sportivo "Massaioli" - Eboli (SA) - Telefax: 0828.363334

Nuovi Locali!
+ Scelta + Convenienza!

Da oggi anche
MACELLERIA

Supermercato
Coop MACCHIA

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

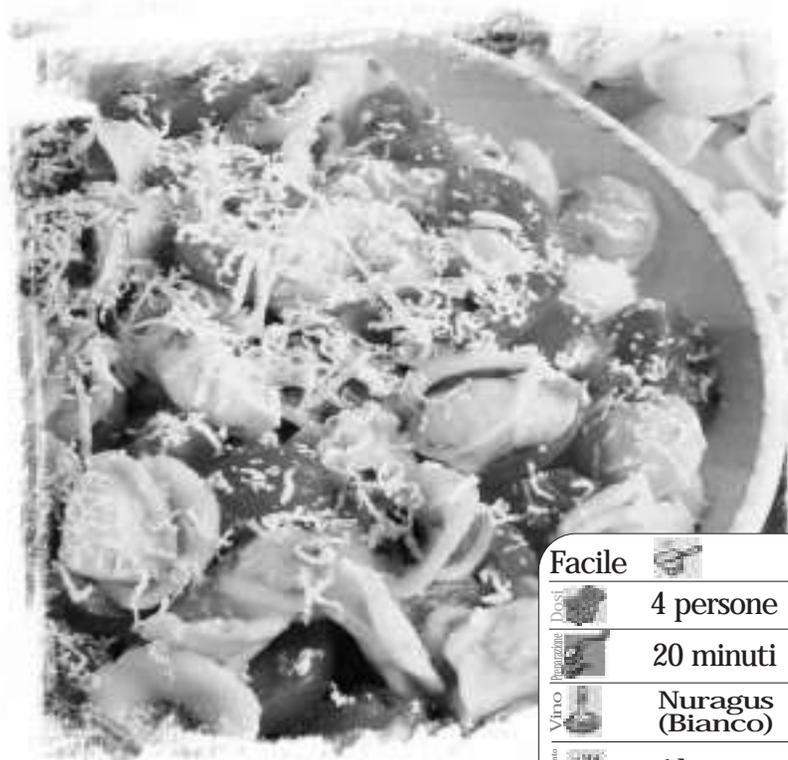
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



A tavola

di Raffaele La Rocca

Orecchiette ricotta e pomodoro



Facile	
Dosi	4 persone
Preparazione	20 minuti
Vino	Nuragus (Bianco)
Combinazioni	Al ragù

Ingredienti:

- 400 gr. di orecchiette
- 400 gr. di pomodorini
- 2 filetti di acciuga sott'olio
- 80 gr. di ricotta dura stagionata
- 3 cucchiaini di olio extravergine
- 1 cucchiaino di origano
- sale
- pepe

Preparazione:

Spezzettate i filetti di acciuga e tagliate i pomodorini in quarti. Mettete tutto in una padella con l'olio: fate sciogliere i filetti di acciuga schiacciandoli con un cucchiaino di legno e fate ammorbidire i pomodorini premendo anch'essi. Aspettate circa 5 minuti, quindi spolverizzate con l'origano. Lasciate bollire per altri 5 minuti, infine salate e pepate. Lessate bene al dente le orecchiette. Una volta pronte, scolatele e conditele con il sughetto ai pomodorini e acciughe.

Versate la pasta in una zuppiera mantenuta calda, grattugiate sopra tutta la ricotta, mescolatela subito e servitela. Buon appetito dallo chef, Raffaele La Rocca.



Via Cappella S. Martino
di Montecorvino Rovella
SALERNO
Tel. 089 867597 - 333 5246915
www.lacampagnola.net

E-mail:
la.campagnola@virgilio.it
info@lacampagnola.net

La Campagnola



E' un Ristorante tipico a pochi km dai Centri urbani quali Bellizzi, Battipaglia, Pontecagnano e Salerno. La Nostra cucina è sana e genuina, Il Nostro vino è schietto e generoso, E noi vi aspettiamo, graditi ospiti, per offrirvi un pranzo eccellente in una atmosfera di gentilezza e familiarità, in una cornice indimenticabile

Ristorante - Pizzeria - Bar a diretto contatto con la natura.



Sale per Ricevimenti
Ampio Parcheggio
Ambiente climatizzato
Ogni Sabato e Domenica
Ballo Liscio
Latino Americano



OTTICA Afierro

di Fierro Arcangelo

Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

REGALA

A chi acquista un paio di
occhiali da vista o da sole
un profumo da uomo o da donna!
(Fino ad esaurimento scorte)

AFFRETTATEVI!!!

Controllo computerizzato
della vista in sede

GRATUITO